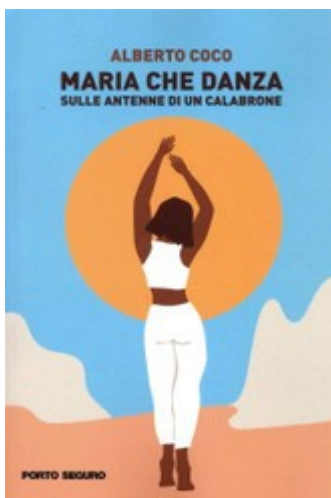


ROMANZO

Alberto Coco
MARIA CHE DANZA
sulle antenne di un calabrone



"Maria che danza sulle antenne di un calabrone", romanzo d'esordio del manager milanese Alberto Coco, è innanzitutto un racconto sull'amore di tre persone: l'amore di un nipote per la nonna gravemente malata, di una madre verso il figlio morto giovane e di un padre per una figlia "diversa".

Berto, giovane studente di giurisprudenza e figlio unico di una famiglia di immigrati del Sud, ma ormai appartenenti alla piccola borghesia meneghina, venuto a conoscenza della grave malattia che ha colpito l'adorata nonna Pina, decide di esaudirne l'ultimo desiderio accompagnandola a San Severo, suo paese d'origine.

A bordo della Ford Orion presa in prestito dal padre, nipote e nonna intraprendono un lungo viaggio lungo la penisola, un toccante susseguirsi di ricordi per nonna Pina. Un percorso nella memoria che inizia con il racconto degli anni della sua infanzia, quando le donne erano succubi di padri padroni, passando poi attraverso il Biennio Rosso fino al periodo fascista.

A fare da contraltare alla famiglia di Berto, c'è un'altra famiglia, quella di Pino e Maria, che vivono in un mondo irrazionale e magico, un mondo che affonda le sue radici nella cultura popolare contadina del Sud.

"Maria che danza sulle antenne di un calabrone", edito da Porto Seguro (pagine 425, euro 19,90) è disponibile nella sola versione cartacea.

p.